

ALLEGATO 1

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA AREA TUTELA GEOLOGICO-IDRICO-AMBIENTALE	
Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento	risorseidriche@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4512 fax + 39 040 377 4513 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Sede di

IPD/IGD/.....

RD 1775/1933; LR 11/2015 - Concessione alla derivazione di
acqua pubblica ad uso.....

Concessionario:, con sede in
.....

Via.....n..... (C.F.....)

**Il Direttore di Servizio
[Il Responsabile delegato di posizione organizzativa]**

Visto lo Statuto regionale di cui alla L.Cost. 31.01.1963 n. 1 ed il d.lgs dd 25.5.2001 riguardante trasferimento di funzioni in materia di risorse idriche;

Visto il Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche di cui al R.D. 14.08.1920 n. 1285;

Visto il Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche, di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.lgs 12.07.1993 n. 275 di riordino in materia di concessione di acque pubbliche;

Visto il D.P.R. 18.02.1999 n. 238 recante norme di attuazione in materia di risorse idriche;

Vista la L.R. 20.03.2000 n. 7 in materia di procedimento amministrativo;

Vista la L.R. 03.07.2002 n. 16 e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni relative al riassetto organizzativo e funzionale in materia di difesa del suolo e di demanio idrico;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale dd. 14.10.2004 n. 2690 che stabilisce le condizioni generali che disciplinano i rapporti tra l'amministrazione concedente e il concessionario;

Visto il decreto legislativo 03.04.2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, relativo alla tutela delle acque dall'inquinamento;

Vista la L.R. dd. 11.10.2012 n. 19 in materia di energia;

Vista la deliberazione della Giunta regionale dd. 15.11.2012 n. 2000 con la quale è stato adottato il Progetto di Piano regionale di Tutela delle Acque e contestualmente individuate le relative misure di salvaguardia in alcuni articoli delle norme di attuazione del Piano stesso;

Vista la L.R. dd. 29.04.2015 n.11 in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque;

Vista la delibera dd. 17.12.2015 n. 2 del Comitato Istituzionale congiunto della Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione e dell'Autorità di Bacino del fiume Adige, di adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico delle Alpi Orientali;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n..... dd., relativo alla determinazione dei canoni annui per utilizzazioni di acque pubbliche;

Vista la deliberazione della Giunta regionale dd. 13.09.2013 n. 1612, allegato 1 articolo 51, che attribuisce al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento gli adempimenti di competenza regionale in materia di derivazioni di acque pubbliche;

Vista la delibera della Giunta Regionale dd. 30.12.2014 n. 2629 di conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento della Direzione centrale ambiente ed energia;

Visto il decreto del Direttore centrale ambiente ed energia n. 2462 dd. 29.12.2015 con cui è stato rinnovato l'incarico relativo alla Posizione Organizzativa "Gestione utilizzo di acque pubbliche";

Visto il decreto del Direttore di Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento n. 1191/AMB dd. 24.5.2016 di delega degli atti espressivi di volontà a valenza esterna ed assegnazione del personale;

Visto la domanda di data presentata in data..... da (C.F.), con sede invia.....n.. con la quale è stata chiesta la concessione alla derivazione d'acqua per una portata di [complessivi] moduli massimi....., complessivi] moduli minimi e complessivi] moduli medi..... [per un prelievo massimo annuo complessivo di mc.] mediante l'/le opera/e opere di presa indicata/e in dettaglio nella tabella sottostante

				Portate (l/s)				
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	uso	Prelievo max annuo mc
.....		f.....part..... os.l.m.m.	Corso d'acqua e sponda o Nome sorgente					
.....								
.....								

[e con le seguenti caratteristiche per le prese sotterranee]:

Presa	Tipo	Profondità (m)	N° filtri	Diametro	Potabilità
.....					
.....					

Considerato che il progetto in esame [non] è soggetto alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui all'art. 20 del D.lgs 152/2006;

[**Visto** il decreto n. dd., con il quale il Servizio Valutazioni ambientali ha ritenuto che il progetto in esame [non] sia da assoggettare a procedure valutative in materia di impatto ambientale;]

[**Visto** il DGR n. dd. con il quale è stato ritenuto compatibile con l'ambiente il progetto in esame;]

[**Visto** il parere ARPA prot. n. dd. rilasciato ai sensi dell'art. 45, comma 3, della LR 11/2015;]

Visto il parere favorevole rilasciato, ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 come modificato dall'art. 96 del D.lgs 152/2006, dall'Autorità di Bacino....., con nota prot. n. dd., [con prescrizioni.];

[**Atteso** che a seguito del subentro da parte di questa Amministrazione nell'esercizio delle funzioni dell'Autorità di Bacino Regionale come stabilito dalla L.R. 9/2012, le valutazioni ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, vengono svolte dallo scrivente Servizio;]

Preso atto che il territorialmente competente è impossibilitato/indisponibile ad assicurare il quantitativo d'acqua richiesto;

Visti gli atti e la relazione di istruttoria dd.....sottoscritta dal responsabile dell'istruttoria e dal responsabile del procedimento da cui risulta, tra l'altro, che:

- la derivazione è conforme alle vigenti Norme di attuazione del progetto di Piano regionale di tutela delle acque;

- vengono assicurati l'equilibrio complessivo tra il prelievo e la capacità di ricarica dell'acquifero, la compatibilità dell'emungimento con le caratteristiche dell'acquifero stesso, l'esclusione di fenomeni di subsidenza significativi nell'area circostante il pozzo; (solo per prese sotterranee)

[- viene previsto il rilascio della portata atta a garantire il deflusso minimo vitale]

[-ricorrono le condizioni per l'applicazione della triplicazione del canone di concessione di cui all'art. 12 bis del R.D. 1775/1933;]

[-altro]

Vista la nota prot. n.dd.....di richiesta sottoscrizione disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui dovrà essere vincolata la concessione di derivazione d'acqua e dei relativi adempimenti di carattere fiscale ed il pagamento del deposito cauzionale

Preso atto in data che il richiedente ha sottoscritto per accettazione il disciplinare e provveduto ad effettuare i pagamenti degli oneri fiscali e del deposito cauzionale ;

Considerato che, per esigenze di carattere contabile, ferma restando la scadenza della concessione, l'annualità del canone è riferita all'anno solare prevedendo pertanto la scadenza della stessa al 31 dicembre;

Visto il D.P.R. n. 642 del 26.10.1972 e successive modifiche ed integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della legge 147/2013 in materia di imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica;

Decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi pubblici e privati, entro i limiti di disponibilità dell'acqua, è concesso a(C.F.....) con sede invia.....n.....il diritto di derivare acqua per una portata di [complessivi] moduli massimi....., [complessivi] moduli minimi e [complessivi] moduli medi..... [per un prelievo massimo annuo complessivo di mc.] mediante l'/le opera/e opere di presa indicata/e in dettaglio nella tabella sottostante

				Portate (l/s)				
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	uso	Prelievo max annuo mc
.....		f.....part..... os.l.m.m.	Corso d'acqua e sponda o Nome sorgente					
.....								

[e con le seguenti caratteristiche per le prese sotterranee]:

Presa	Tipo	Profondità (m)	N° filtri	Diametro	Potabilità
.....					
.....					

2. Le modalità e le condizioni della raccolta, regolazione, estrazione, derivazione, adduzione e restituzione sono descritte negli elaborati tecnici redatti in data a firma del che si approvano con il presente atto.

3. La concessione di derivazione d'acqua è rilasciata con salvezza dei diritti di terzi, nei limiti della disponibilità dell'acqua e in caso di diminuzione delle portate derivate, causata dalla ridotta disponibilità della risorsa nei periodi di carenze idriche o dall'assunzione di provvedimenti eccezionali d'urgenza da parte della pubblica amministrazione ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrogeologico del territorio, il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo, salva la riduzione proporzionale del canone demaniale di concessione.

4. La concessione è accordata per anni successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni stabilite nell'allegato disciplinare, facente parte integrante del presente atto, sottoscritto dall'azienda concessionaria e sotto il vincolo della revoca immediata qualora, prima della scadenza, si renda disponibile la fornitura del servizio irriguo consortile/acquedottistico.

In mancanza di rinnovazione, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario è obbligato, con oneri a proprio carico, alla riduzione in pristino dello stato dei luoghi nelle condizioni richieste dal pubblico interesse, fatta salva la possibilità della Regione di acquisire al patrimonio regionale le opere relative all'impianto di derivazione realizzato in aree del demanio idrico regionale, senza compenso.

5. Il concessionario dovrà corrispondere alle Finanze della Regione, a decorrere dal, il canone annuo anticipato di €

[- pari al minimo al riguardo stabilito dalle vigenti norme;]

[- in ragione di euro/modulo per moduli;]

[- triplicato ai sensi dell'art. 12 bis del R.D. 1775/1933;]

[- in ragione di un prelievo pari a mc/anno;]

nonché per l'anno in corso dell'importo corrispondente a quota parte del suddetto canone rapportato al periodo intercorrente tra la data del presente provvedimento ed il, , fatti salvi futuri aggiornamenti ed in relazione alle eventuali variazioni di portata risultante dagli accertamenti da effettuarsi all'atto del collaudo o all'effettuazione di misurazioni di portata e controlli periodici dell'impianto.

Il canone è dovuto anche in caso di mancato utilizzo parziale o totale della concessione, salvo il diritto di rinunciare alla concessione, con liberazione del pagamento del canone allo spirare dell'annualità in corso al tempo in cui sia stata fatta la rinuncia.

6. L'introito della suindicata prestazione sarà imputato sul capitolo dello stato di previsione dell'entrata del bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

[7. L'imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica di cui al D.P.R. n. 642 del 26.10.1972 e successive modifiche ed integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della Legge 147/2013, è stata assolta come attestato dal modello F23 allegato e facente parte integrante e sostanziale del presente atto.]

[7. Il provvedimento viene rilasciato in esenzione da bollo ai sensi dell'art. 16 tabella – all. B-D.P.R. 26.10.1972 n. 642].

8. Per quanto non esplicitamente riportato nel presente atto, il concessionario rimane soggetto a tutti gli obblighi e condizioni stabilite dalle norme sulle derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche.

Luogo,

Il Direttore di Servizio
[Il responsabile delegato di Posizione Organizzativa]

.....
(documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.
82/2005)